

AVELLINO – Ancora un intervento all'indomani dell'assemblea provinciale del Pd irpino che ha fatto registrare la bocciatura, sia per un voto, della mozione di sfiducia avanzata nei riguardi del segretario provinciale Carmine Losco. Dopo Francesco Todisco, coordinatore dell'area "Un senso alla nostra storia", sulla vicenda interna del partito di via Tagliamento interviene il dirigente provinciale Antonello Losco.

Questo il testo della nota stampa: "Nei mesi in cui il Pd ha assunto la responsabilità di governo in Regione Campania ed in tutto il Mezzogiorno, nei giorni in cui era doveroso dimostrare di saper passare dalla proposta alla risposta agli atavici problemi che affliggono le nostre comunità, nel momento in cui con grande slancio si è avviato questo percorso (dimostrazione ne sono la vicenda dei forestali e le tante vertenze poste sul tavolo), qualcuno ha ben pensato di arrestare questo impegno a cui noi tutti siamo chiamati.

Chi aveva ed ha maggiori responsabilità, chi è stato scelto per delineare una prospettiva diversa per i nostri territori, logorati da cinque anni di governo del centrodestra, ha preferito nel corso di queste settimane "intestarsi" un altro tipo di impegno. Mesi trascorsi a raccogliere firme per richiedere assemblee, paventare e, finalmente, votare una mozione di sfiducia arenatasi di fronte alla logica dei numeri. Sono trascorse lunghe settimane e sono state necessarie ben tre assemblee per certificare quello che sosteniamo da tempo, per dimostrare con l'evidenza dei numeri che ci troviamo di fronte ad un partito esattamente diviso in due.

Per quanto tempo ancora dovrà protrarsi questo stato delle cose? Convinti che non sia in gioco il destino di un singolo e che il bene comune vada anteposto al futuro politico di ognuno di noi non si può far altro che apprezzare ed accogliere con soddisfazione l'atteggiamento di Francesco Todisco.

Un percorso "straordinario" e condiviso è l'unica soluzione politica per gestire le tante e complicate vicende a cui siamo chiamati ad offrire risposte, in vista di una futura fase congressuale ove ognuno sceglierà da che parte stare e che idea di partito sottoporre agli

iscritti. Nulla di nuovo, certo; questa rappresenta un'ipotesi già avanzata da tempo dal segretario provinciale per evitare lo strappo che i rappresentati istituzionali hanno invece voluto ad ogni costo.

È il momento di fermarci tutti, di porre fine a questa vicenda, di tornare tutti a quel senso di responsabilità che dovrebbe appartenerci, ancor di più in un momento così cruciale per il futuro dell'Irpinia e della Campania intera, e di offrire a tutti i democratici una prospettiva politica e non algebrica".